Quotidiano
11-04-2022
Pagina 39+47
Foglio 1

LA STAMPA PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

www.ecostampa.it

LE MOSTRE

Venezia-Milano, staffetta d'arte nelle sale del castello di Novara

BARBARA COTTAVOZ — P. 47

Fino a Pasquetta è aperta la mostra dedicata alla Serenissima. A ottobre l'omaggio al capoluogo lombardo

Da Venezia a Milano, staffetta d'arte nelle sale del castello di Novara

L'EVENTO

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

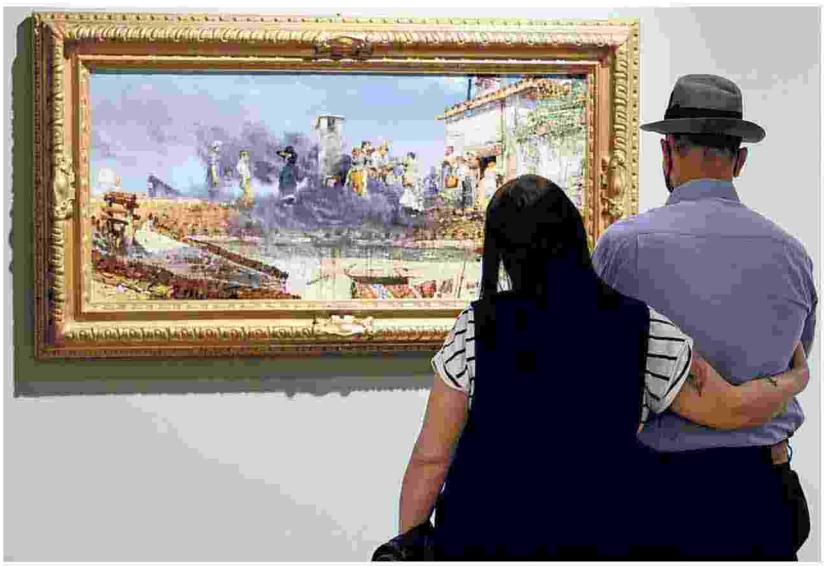
Venezia-Milano: ultimo weekend di visite per la mostra dedicata alla Serenissima e poi il testimone passerà alla nuova esposizione dedicata al capoluogo lombardo. Termina la sera di Pasquetta «Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale», l'esposizione allestita nel castello di Novara dall'associazione Mets con il Comune e la Fondazione che gestisce il complesso di piazza Martiri. Ma è già fissato l'appuntamento per l'autunno perché il 22 ottobre sarà inaugurato il nuovo evento d'arte intitolato «Milano. Da romantica a scapigliata» che sarà visitabile fino alla primavera del 2023.

La mostra dedicata ai 1600 anni della Serenissima si conclude con il weekend pasquale, chiusura prorogata rispetto alla data iniziale di metà marzo. Alla fine del mese scorso, nonostante la pandemia, erano 25 mila i visitatori. Lunedì alla chiusura dell'esposizione si trarrà il bilancio finale di questo viaggio nella Venezia dell'Ottocento: dalle vedute alle calli, dalla meravigliosa Venere di Francesco Hayez, che accoglie e rapisce il visitatore nella prima sala, agli autori dei primi anni del nuovo secolo come Guglielmo Ciardi ed Ettore Tito. L'orario di apertura è dalle 10 alle 19, con chiusura della biglietteria alle 18.

Ma sarà un arrivederci per gli appassionati d'arte. La mostra su Venezia, infatti, è il primo di quattro eventi che l'associazione Mets ha concordato di organizzare nelle sale del castello di Novara secondo una convenzione stipulata con il Comune nei mesi scorsi. La prossima esposizione è già «pronta»: cambia la posizione geografica, da Venezia a Milano, ma non il periodo storico che sarà ancora l'Ottocento, un'epoca importantissima sotto il profilo politico e culturale per il capoluogo lombardo e per Novara, città che con gli eventi dell'arte occupa ormai da tempo la scena nazionale.

Anche la curatrice dell'allestimento sarà la stessa, Elisabetta Chiodini, che ha già «firmato» la mostra sulla Serenissima: «Su Milano ha disegnato un percorso affascinante e originale, perché mai tentato prima - annuncia il presidente dell'associazione Mets, Paolo Tacchini -. Saranno esposte una settantina di opere provenienti da privati ma anche da istituzioni pubbliche, a differenza della mostra su Venezia che raccoglieva solo dipinti di collezionisti». Torna Francesco Hayez, che ovviamente non può mancare nel racconto della Milano dell'Ottocento, e con lui i vedutisti veneti Giuseppe Canella e Giuseppe Molteni, che già erano esposti nella mostra sulla Serenissima. Poi ci saranno Mosè Bianchi, Giovanni Carnevali detto il Piccio, Daniele Ranzoni, per citare alcuni nomi, e tra le chiche già annunciate una veduta gigante di piazza Duomo di Giovanni Migliara e un'intera sala per raccontare la Scapigliatura, il movimento culturale nato proprio a Milano negli anni Sessanta dell'Ottocento da artisti e letterati contrari alle convenzioni borghesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mostra è visitabile dalle 10 alle 19, la biglietteria chiude alle 18

Una delle opere esposte al castello in piazza Martiri a Novara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

181137

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE